



## Come cambieranno le regole

### Quali sono le principali novità all'orizzonte in ambito normativo?

«La nuova versione della UNI 10818 "Finestre, porte-finestre, porte e chiusure oscuranti - Ruoli, responsabilità e indicazioni contrattuali nel processo di posa in opera" sarà presumibilmente la prima norma tecnica che vedrà la luce. Passati cinque anni dall'emanazione, infatti, le norme tecniche dovrebbero subire una revisione, ma in questo caso esiste un altro motivo forse più importante.

Negli ultimi anni, infatti, il mercato è cambiato: oggi gli interventi di sostituzione dei serramenti, che necessitano di un minor numero di figure professionali per essere eseguiti, sono molto più diffusi rispetto

a prima. Spesso capita che le competenze siano attribuite esclusivamente al serramentista. In sede di revisione, inoltre, è stata modificata anche la metodologia alla base della norma. Nel nuovo testo, attualmente in fase di inchiesta pubblica, le responsabilità non sono più riferite alle diverse figure professionali ma, a seconda dei casi, sono attribuite a uno o più soggetti in relazione alle varie fasi del processo».

### Qual è il punto di vista sul DPR previsto dal DL 48/20 (art.7 comma 1-ter), che doveva definire i requisiti dei posatori ma che non è mai stato pubblicato?

«Il DPR doveva occuparsi di qualificazione e certificazione dei posatori e della relativa correlazione ai sistemi di incentivazione. Purtroppo, siamo ancora in attesa di capire se e come saranno sviluppati i suoi contenuti. È probabile che queste specifiche troveranno spazio nel futuro recepimento nazionale della direttiva europea EPBD.

Si tratterà di comprenderne l'operatività, ossia di valutare i tempi di recepimento e di approfondire gli strumenti e le modalità di qualificazione necessari. Complessivamente ritengo comunque particolarmente importante orientare le politiche di incentivazione degli interventi di riqualificazione energetica, tra cui la sostituzione dei serramenti, all'impiego di operatori esperti e adeguatamente qualificati».

## Premialità per il committente

### Il percorso di revisione della direttiva europea EPBD è in dirittura d'arrivo...

«In questo caso il testo dell'ultima direttiva prevedeva che l'accesso agli incentivi (bonus) fosse subordinato alla posa in opera di elementi e sistemi tecnici edilizi (fra cui materiali termoisolanti, infissi, impianti, ecc.) da parte di personale qualificato. Il relativo decreto di recepimento rimanda a un DPR specifico, che doveva essere emanato entro 60 giorni. A distanza di anni, quel DPR non è mai stato pubblicato e non mi risulta che si siano novità al riguardo.

La nuova direttiva EPBD contiene la medesima previsione con ulteriori approfondimenti. In pratica l'UE considera i tre aspetti (prestazione del prodotto, posa in opera qualificata, sistema incentivante) come strettamente collegati fra loro. Come per tutte le direttive, si tratta di capire con quali modalità avverrà il recepimento in Italia».

### Nel caso dei CAM, recentemente aggiornati, la posa in opera qualificata (da parte di tutti gli operatori, non solo i serramentisti) è considerata un requisito premiante...

## LEGARE INCENTIVI E POSA IN OPERA



**Dario Poletti,**  
Responsabile tecnico  
ANFIT

«Il D.Lgs. 48/2020, che ha recepito la direttiva 2018/844 UE sull'efficienza energetica in edilizia, ha introdotto all'art. 7 un concetto a suo modo rivoluzionario: il collegamento tra gli incentivi fiscali previsti per l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici e le competenze degli operatori che si occupano dell'installazione dei prodotti. Lo stesso decreto ha rimandato la definizione dei requisiti specifici a un successivo DPR che, dopo oltre 3 anni, non ha ancora visto la luce. ANFIT ha sempre creduto nello sviluppo delle normative in materia di posa in opera e nella relativa formazione e certificazione degli installatori di serramenti. La nostra posizione al riguardo è chiara:

- condivisione del contenuto dell'art. 7 del decreto;
- utilizzo del quadro normativo vigente (UNI 11673) come riferimento per i requisiti degli operatori del settore serramenti;

- valorizzazione del relativo percorso di certificazione e/o qualifica delle competenze, portato volontariamente e meritoriamente avanti da numerosi professionisti del settore in anticipo rispetto agli obblighi legislativi».

### Qual è la posizione di ANFIT circa i contenuti della nuova direttiva EPBD?

«Si tratta ancora di uno strumento in via di sviluppo, che presenta grandi potenzialità ma anche possibili criticità. Le considerazioni specifiche andranno, quindi, rimandate alla conclusione dell'articolato percorso di approvazione in sede europea, e del non meno banale iter di conversione e recepimento nazionale. La messa in pratica del collegamento tra incentivi e requisiti dei posatori dovrà avvenire in maniera chiara, equilibrata e decisa. Sulla scia di quanto stabilito in materia dal Decreto CAM 2022, seppur in un ambito differente come quello degli appalti pubblici, la condizione sui requisiti degli operatori dovrà riguardare tutte le figure coinvolte nell'installazione. Inoltre, è auspicabile che si tenga conto delle distinzioni di livello individuate dalla normativa tecnica, di modo da valorizzare in maniera appropriata i diversi gradi di competenza ed esperienza.

Tutto ciò dovrà avvenire con gradualità, ma questo aspetto è stato già in parte tenuto in considerazione nella stesura del DL 48/2020, che ha indicato un transitorio temporale di 180 giorni per consentire al mercato di adattarsi».